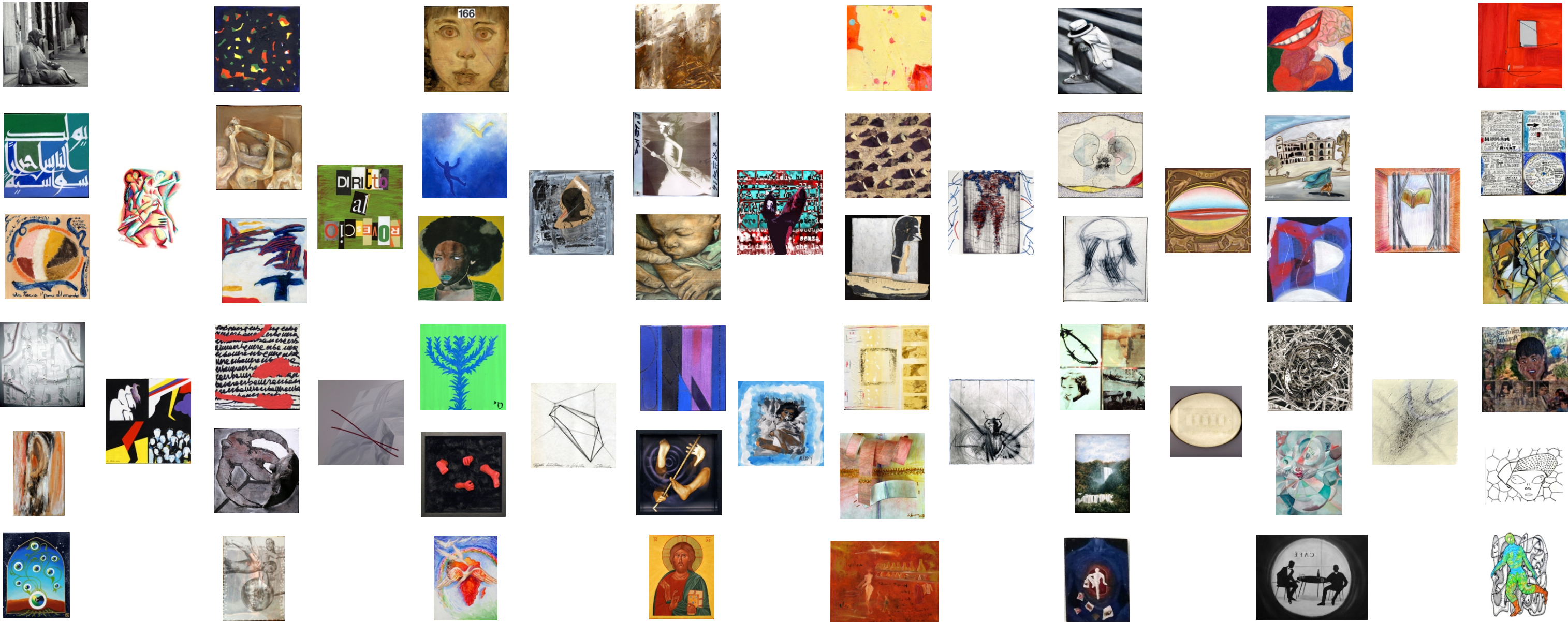




Alessandro Crestini	Marisa Facchinetti	Francesca Refrigeri	Sara Palleria	Angelo Colagrossi	Antonietta Campilongo	Paolo Cazzella	Simona Sarti
Ali Assaf	Emma Assisi	Maria Verzotto,	Eugenia Serafini	Massimo Bagarotto	Ghislain Mayaud	Cristina Madini	Massimo L. Petrucci
Janine Claudia Nizza	Laura Di Pietro	Silvio Pasqualini	Claudia Patruno	Lydia Predominato	Alberto Gasparri	Mario Cenciarelli	
Claudia Bellocchi	Giacomo La Commare	Rocco Salvia	Edda Carminucci	Lorenzo Bruschini	Giancarlo Savino	Salvatore Dominelli	Edelweiss Molina
Venera Finocchiaro	Umberto Ippoliti,	Georges De Canino	Bruno Aller	Christine Maudy	Eleonora Del Brocco	Susanne Kessler	Silvana Leonardi
Gabriella Di Trani	Adriano Di Giacomo	Carlo Bernardini	Adrian Levy	Elisabetta Diamanti	Roberto Mannino	Massimo Luccioli	
Laura Forlani Gugiani	Serge Uberti	Marina Buening (Zweiart)	Maria Korporal (Zweiart)	Pietro La Camera	Tiziana Morganti	Elisabetta Bertulli	Stefano Sartini
Roberta Filippi	Paolo Bielli	Luigi M. Bruno	Alessandra Parisi	Jessica Steri	Corinna Ricci	Maurizio Morandi	Giorgio Fiume

N.B. Le dimensioni delle opere riprodotte non corrispondono a quelle reali

Luigi M. Bruno
Docente e Artista Solidale

Adlità di questa straordinaria estetica fratellanza esiste più vera e grande solidarietà comprensione di sé e degli altri? Noi adottiamo i "figli" dell'artista come nostri consanguinei e ad essi affidiamo ogni risposta: siamo con l'artista che fu e con esso condividiamo il suo nutrimento come nostro. Nel suo specchio ci riflettiamo tutti e il ritratto di un uomo diviene il ritratto stesso dell'umanità.

Ecco il miracolo dell'artista egocentrico che seguendo l'imperio della sua voce parla poi per noi e per tutti riflettendo ognuno di noi, pur in modo personale e differente, nella propria vicenda, tracce e risposte nostre. E' la grande, stupefacente solidarietà dell'uno e degli altri, è l'egoismo come materia iniziale che si trasforma nella umanissima comprensione della universale umana esistenza e del suo mistero. L'artista, ragliando di sé, ci getta corde e appigli per riconoscerci e dar senso e motivo alle nostre più segrete emozioni.

seppero dar voce al mistero e agli enigmi della propria esistenza. diventa sangue e pelle di ognuno di noi, diventa grido e sussurro, bandiera e proclama di altri infiniti individui che non espressive. E questa solenne e pur commovente condivisione dell'opera d'arte, riflesso di quell'individuale vissuto, attengono e in cui trovare, oltre che soddisfazione estetica, anche fondamentali risposte alle proprie necessità che la grande opera d'arte, nata da una necessità individuale, diventa ricchezza universale a cui le generazioni Perché è questo il miracolo: il grande artista che racconta di sé e per sé diventa poi eredità di tutti e per sempre. Ecco obiettivo vivente, più l'opera d'arte è limitata e non travalica i confini della sua epoca se non appunto come documento.

L'opera d'arte è per l'artista l'inganno e il sogno della propria eternità edificata intorno al monumento del proprio sublime narcisismo: ogni suo elemento, frammento e divenire vive di questo riflettersi e comunicare col mondo degli altri il tramandare le infinite varianti del proprio autoritratto. E più vive di queste individuali necessità più l'opera d'arte è autentica e grande; più invece l'artista illustra e documenta il suo tempo estraniandosi da sé come puro e semplice

Forse non esiste individuo nella umana società con un potenziale narcisistico maggiore dell'individuo-artista. Narcisismo non nel senso di gratuito e superficiale autocompiacimento ma concentrazione complessa e profonda sulle proprie prepotenti necessità esistenziali. Tutto ruota intorno al sole di questo inevitabile antropocentrismo, inevitabile perché in definitiva la grande e autentica opera d'arte vive di sé e per sé: figlia dolorosamente e gioiosamente carnale

Egoismo e generosità dell'Arte

La PARETE non è un MURO dei Diritti e dei Doveri dal 21 al 26 ottobre 2019



Artisti Oltre i Confini

Gianleonardo Latini
Curatore AICA

Una collettiva non è solo un confronto di visioni e tecniche, ma soprattutto conoscenza dell'artista, per una speranza di collaborazione, tra le parole e le immagini, in un cammino comune per aprire molteplici occasioni di comunicare il proprio lavoro creativo.

Un viaggio tra forme e colori per rincorrere luoghi dove rifugiarsi e sentirsi sicuri, non per sfuggire alla realtà o a una vita che sprofonda nella routine dell'incomunicabilità, ma sfoci nella comprensione delle altre persone.

Opere essenzialmente narrative, ma non mancano quelle di ispirazione minimalista ed astratta, per indagare nelle varie figurezioni scaturite dalle suggestioni suscitate dal quotidiano nella possibilità di garantire i Diritti e il dovere di rispettarli.

Comporre una parete come un mosaico di decine di opere di altrettanti artisti come naturale continuità della mostra che con recenti lavori per aprire e coinvolgere nella solidarietà una maggior platea interessata alla comprensione dell'arte contemporanea.

Un'iniziativa che trova le sue radici in una selezione delle opere presenti nelle Visioni dell'Umanità (2007) ed arricchita dove è possibile ritrovarsi e ancor di più se è inserita in un contesto di decina di opere per formare un "mosaico" di visioni.

La mostra è un piccolo panorama di espressioni da vedere, per vedersi, mostrando l'opera d'arte come uno specchio Paret di Magis aiutano anche a vedersi.

La fotografia Berenice Abbott affermava che "La Fotografia aiuta le persone a vedere" e queste immagini in mostra sulla

La PARETE non è un MURO dei Diritti e dei Doveri

I 62 artisti:

Bruno Aller, Ali Assaf, Emma Assisi, Massimo Bagarotto, Claudia Bellocchi, Carlo Bernardini, Elisabetta Bertulli, Paolo Bielli, Luigi M. Bruno, Lorenzo Bruschini, Antonietta Campilongo, Edda Carminucci, Paolo Cazzella, Mario Cenciarelli, Angelo Colagrossi, Alessandro Crestini, Georges De Canino, Eleonora Del Brocco, Adriano Di Giacomo, Laura Di Pietro, Gabriella Di Trani, Elisabetta Diamanti, Salvatore Dominelli, Marisa Facchinetti, Roberta Filippi, Venera Finocchiaro, Giorgio Fiume, Laura Forlani Gugiani, Alberto Gasparri, Umberto Ippoliti, Susanne Kessler, Pietro La Camera, Giacomo La Commare, Silvana Leonardi, Adrian Levy, Massimo Luccioli, Cristina Madini, Roberto Mannino, Christine Maudy, Ghislain Mayaud, Edelweiss Molina, Maurizio Morandi, Tiziana Morganti, Janine Claudia Nizza, Sara Palleria, Alessandra Parisi, Silvio Pasqualini, Claudia Patruno, Massimo L. Petrucci, Lydia Predominato, Francesca Refrigeri, Corinna Ricci, Simona Sarti, Stefano Sartini, Rocco Salvia, Giancarlo Savino, Eugenia Serafini, Jessica Steri, Serge Uberti, Maria Verzotto, Marina Buening (Zweiart), Maria Korporal (Zweiart),

Fondazione MAGIS
via degli Astalli, 16
Roma

Apertura il 21 ottobre 2019
alle 17.00

A cura di Gianleonardo Latini

Giovedì 24 ottobre alle 17.00
l'artista Paolo Cazzella illustrerà l'iniziativa

Orario:
da martedì a venerdì
dalle 16.00 alle 18.00
la mattina su appuntamento
Tel. + 39 06 69 700 327